

**Fondo salva-Stati,  
 la Germania dice sì**



BRUXELLES - Via libera della Corte Costituzionale tedesca al fondo salva-Stati permanente Esm. La luce verde dei giudici di Karlsruhe è finalmente arrivata e l'Europa, che vede così completarsi la costruzione del famoso 'bazooka' anti-spread da circa 700 miliardi di euro, ha tirato un sospiro di sollievo. I mercati reagiscono bene: le Borse Ue salgono ai massimi da 14 mesi, lo spread cala ai minimi da 5 mesi, l'euro tocca la quotazione più alta da quattro e l'oro vola al top da sei.

**POST-MONTI**

**Premier:  
 "Temo che si  
 vanifichino  
 miei sforzi"**

(A pagina 5)



**LEGGE ELETTORALE**



**Tensione  
 Pd - Udc,  
 l'intesa  
 è lontana**

(A pagina 5)

Almeno 200 marines in viaggio per la Libia, altre unità di elite in Afghanistan ed Egitto

**Libia: assalto a Consolato  
 muore ambasciatore Usa**

Proteste a Bengasi per film anti-Islam. Morti anche un funzionario e due marines statunitensi, oltre a una decina di agenti di sicurezza libici. Washington: atto "oltraggioso". Si sospetta di Al Qaeda

ROMA - L'ambasciatore Usa Chris Stevens e altri tre membri della missione diplomatica Usa di Bengasi, in Libia, sono rimasti uccisi in un attacco al consolato organizzato da un gruppo di manifestanti che protestava contro un film 'blasfemo' sulla vita del profeta Maometto, prodotto negli States. L'ambasciatore, che si trovava a Bengasi per una breve visita, sarebbe morto per asfissia a causa di un incendio scoppiato nella sede diplomatica, riferisce al-Jazeera.

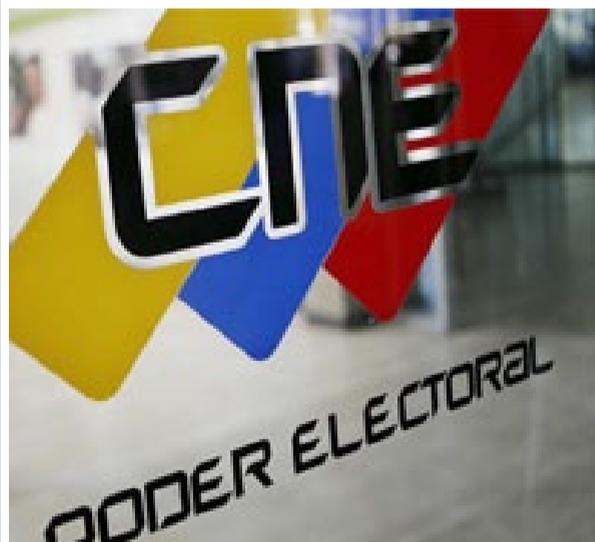
Gli Usa stanno lavorando con le autorità libiche per assicurare alla giustizia i responsabili delle violenze, ha dichiarato il presidente Barack Obama, assicurando che "giustizia sarà fatta". Il presidente si è detto "profondamente addolorato" per la morte di Stevens e, condannando "l'attacco oltraggioso", ha annunciato il rafforzamento della sicurezza in Libia e in tutte le missioni diplomatiche Usa nel mondo. Circa 200 marines verranno inviati in Libia per rafforzare la sicurezza attorno all'ambasciata statunitense a Tripoli. Saranno dispiegati a partire da una nave porta elicotteri che attualmente si trova nel mar Arabico settentrionale.

La milizia islamica Ansar al-Sharia avrebbe negato il coinvolgimento nell'assalto al consolato. Secondo il think tank britannico Quilliam l'attacco sarebbe stato pianificato da al Qaeda per vendicare il numero due dell'organizzazione, Abu Yaya al-Libi, ucciso alcuni mesi fa. La protesta contro il film sarebbe stata soltanto una scusa per un piano già preparato.

(Servizio a pagina 3)

**VENEZUELA**

**In calendario 17 'auditorias'**



CARACAS - Saranno 17 i test di controllo (le 'auditorias') a cui i vari partiti politici e il Consiglio nazionale Elettorale (CNE) sommerteranno il sistema automatizzato di votazione che sarà utilizzato per le elezioni del prossimo 7 ottobre. Questi saranno effettuati sia prima che dopo la data della chiamata alle urne.

Al termine di ogni esame, tutti gli enti partecipanti dovranno firmare un documento che attesti la loro approvazione.

I test sono iniziati ufficialmente l'8 maggio con la revisione del Registro Elettorale, ma prima di questa data erano già stati effettuati due controlli.

(Servizio a pagina 4)

**PENSIONI IN VENEZUELA**

**Aggiornato il tasso  
 di cambio euro - bolivares**



(Servizio a pagina 2)

**SPORT**



**Prandelli:  
 sarà un'Italia  
 spettacolare**

**PAKISTAN**

**Orrore in fabbrica, 310 bruciati vivi**

(Servizio a pagina 7)

**Laura** Desde 1953  
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



La Banca d'Italia ha aggiornato il tasso di cambio che tanto penalizzava i pensionati italiani residenti in Venezuela. L'Istituto ha provveduto ad erogare ai pensionati anche le somme arretrate a credito

## Aggiornato il cambio euro-bolivares per le pensioni in Venezuela

ROMA - La Banca d'Italia ha aggiornato il tasso di cambio euro-bolivares che tanto penalizzava i pensionati italiani in Venezuela. A confermarlo è stato il Viceministro del Lavoro, Michel Martone, che ha risposto all'interrogazione presentata lo scorso febbraio dall'onorevole Fabio Porta (Pd).

### 'La revisione'

Nel corso del mese di febbraio 2012, ha spiegato il viceministro, "la Banca d'Italia ha provveduto a comunicare una "revisione" del-

le serie storiche dei cambi della moneta venezuelana per le rilevazioni dal 3 gennaio 2011 al 20 febbraio 2012, aggiornando, altresì, le medie mensili e annuali di detta valuta per il periodo indicato. Conseguentemente, l'Inps ha ricalcolato tutte le pensioni da erogare in Venezuela in regime convenzionale con il sistema del pro rata".

### Erogati anche gli arretrati

"La rata di pensione - ha chiarito

Martone - è stata posta in pagamento nell'importo aggiornato alla nuova parità valutaria a partire dal mese di marzo 2012 ovvero dal mese di luglio 2012 per i soli pagamenti semestrali. Ove spettanti, inoltre, l'Istituto ha provveduto ad erogare ai pensionati anche le somme arretrate a credito". "La questione sollevata con l'interrogazione in esame - ha concluso - ha trovato adeguata soluzione in risposta alle legittime aspettative dei pensionati italiani residenti in Venezuela".

## CIRCOSCRIZIONE ESTERO

### Merlo incontra il segretario dell'Udc Cesa

ROMA - Si è tenuto ieri, presso la Sede Nazionale dell'Udc, un'importante vertice tra il presidente del MAIE, on. Riccardo Merlo, e il Segretario nazionale dell'Udc, on. Lorenzo Cesa, cui ha partecipato anche l'on. Antonio De Poli, responsabile dell'organizzazione del partito.

Merlo ha dichiarato che la riunione ha avuto come oggetto quello di fare un'analisi dettagliata sulla situazione della Circostrizione Estero ad oggi, e sulla pianificazione di azioni e strategie future.

"Il Segretario Nazionale dell'Udc Cesa - ha riferito Merlo - mi ha fatto le sue felicitazioni per il lavoro che il MAIE sta svolgendo all'estero. Abbiamo parlato dei congressi che abbiamo realizzato - anche durante la pausa estiva - e dei prossimi congressi MAIE, che si terranno in Sud Africa, Canada, Stati Uniti, Repubblica Dominicana, Inghilterra e Venezuela tra settembre e ottobre".

Da parte sua, Cesa ha confermato la fiducia a Riccardo Merlo ed al Movimento Associativo Italiani all'Estero, ribadendo di essere "in piena sintonia con l'azione che Riccardo Merlo sta portando avanti nella circostrizione estero. Riconosciamo e rispettiamo il lavoro la piena autonomia del MAIE, - ha detto - comprendendo la sua natura di movimento politico indipendente alleato con l'Udc".



## ARGENTINA

### Migrazioni e diritti politici: i casi di Italia e Spagna a confronto



BUENOS AIRES - "Migración y derechos políticos. Los casos de Italia y España" è stato il tema del dibattito pubblico di ieri nella capitale argentina, durante il quale il Partito Democratico di Buenos Aires e il Partito Socialista Obrero Español (PSOE) argentino hanno affrontato il percorso di ambo i partiti all'estero e la propria storia di costruzione della partecipazione.

Per il Circolo del PD di Buenos Aires, Maria Rosa Arona, che è anche consigliere del Cgie, ha illustrato la "lunga marcia" di lotte degli italiani in Argentina, dalle forme primarie di organizzazione, come le associazioni, passando per le lotte sindacali e politiche, alla costruzione di forme di rappresentanza politica come i Comites e il Cgie, fino ad arrivare ad ottenere i propri rappresentanti al Parlamento.

Si sono messe in luce le tensioni e contraddizioni di un processo storico che bisogna tutelare e approfondire nella consapevolezza, è stato detto, che siamo di fronte ad una realtà che cambia e che subisce processi così lesivi come quello di questi ultimi anni di governo di centrodestra in Italia, la cui tendenza è necessario invertire, nella ricerca di un approfondimento delle conquiste politiche degli italiani all'estero.

Il segretario generale del PSOE Argentina, Gustavo Acosta, ha analizzato e dibattuto intorno al percorso storico del partito, caratterizzato da una presenza organizzata all'estero degli spagnoli. Nell'era franchista, infatti, il PSOE funzionava in Argentina, mentre era fuori legge in Spagna. Il sistema di voto argentino prevede l'elezione all'estero ma dei soli candidati espressi nella madre patria e, per questo motivo oltreoceano hanno detto di apprezzare l'esperienza italiana, di rappresentanza politica che, partendo dal territorio con i Comites, trova la sua sintesi attraverso il Cgie, fino ad arrivare al Parlamento.

## OGGI L'ACCORDO

### lila e Bambino Gesù per salute infanzia in Sud America

ROMA - Migliorare il servizio sanitario pubblico in America Latina: è questo l'obiettivo al centro dell'accordo che l'Istituto Italo-latino Americano (lila) e l'ospedale pediatrico Bambino Gesù firmeranno oggi, giovedì 13 settembre, a Roma.

Un'azione volta a tutelare e promuovere la salute dell'infanzia e la medicina pediatrica, particolarmente efficace e molto apprezzata dalle popolazioni del continente.

Questa intesa permetterà di moltiplicare i risultati già ottenuti dalla collaborazione messa in atto finora dalle due strutture, grazie a nuove politiche di interscambio e di partenariato.

L'intesa sarà siglata dal presidente del Bambino Gesù, Giuseppe Profiti, e dal segretario generale dell'lila, Giorgio Malfatti di Monte Tretto, alla presenza del segretario della Santa Sede per i Rapporti con gli Stati, monsignor Dominique Mamberti, e del ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi.

## I PRECEDENTI

## Roghi, film e vignette: fatale profanare Islam



ROMA - Roghi, film e vignette: guai a fare dell'ironia sul profeta. I numerosi episodi degli ultimi anni servono a testimoniarlo: dai 'Versetti satanici' di Salman Rushdie alla pellicola 'L'innocenza dei musulmani' che ha scatenato l'ira dei musulmani, offendere l'Islam si è rivelato spesso fatale scatenando fatwa, proteste di piazza, attentati e perfino l'assassinio del 'profanatore'. Così, infatti, fu bollato dal mondo islamico il regista olandese Theo Van Gogh, autore nel 2004 del cortometraggio 'Submission' in cui si denunciava il maltrattamento delle donne nel mondo musulmano. Van Gogh, pochi mesi dopo, fu ucciso da un estremista marocchino nel centro di Amsterdam.

E simile sorte avrebbe potuto toccare allo scrittore indiano Salman Rushdie, autore, nel 1988, de 'I versetti satanici', romanzo fantastico che alludeva tuttavia ad episodi della vita di Maometto. L'allora ayatollah Khomeini lanciò una fatwa contro l'autore, decretandone la condanna a morte. Rushdie si salvò fuggendo in Gran Bretagna.

Ettore Capriolo, traduttore italiano del romanzo, fu invece aggredito e ferito nel suo appartamento e andò ancora peggio al traduttore giapponese, ucciso da emissari iranian in un agguato.

Infiammarono letteralmente il mondo arabo le 12 vignette satiriche sulla figura di Maometto pubblicate nel maggio 2005 dal quotidiano danese Jyllands-Posten.

Diversi governi arabi boicottarono i prodotti danesi mentre uno degli autori, Kurt Westergaard, sfuggì per un soffio ad una serie di attentati, costretto a cambiare continuamente rifugio. Molti quotidiani europei, tuttavia, riproducessero le vignette in ossequio alla libertà di espressione e il 15 febbraio del 2006, l'allora ministro per le Riforme Roberto Calderoli sfoggiò in tv una maglietta con una delle vignette incriminate scatenando, 2 giorni dopo, un feroce assalto al consolato italiano a Bengasi. Alla fine il ministro fu costretto a dimettersi.

Di matrice diversa ma con simili conseguenze i numerosi episodi di roghi di copie del Corano. Da quello del 2005, avvenuto nella base di Guantanamo e miccia di una raffica di proteste dai Territori palestinesi al Pakistan, a quello della base Usa di Bagram, in Afghanistan, seguito da una serie di attentati mortali ai danni di militari statunitensi. Mentre nel 2010 toccò al pastore evangelico Terry Jones minacciare il rogo di 200 copie del Corano. L'Islam insorse, lo stesso Obama cercò di dissuadere il reverendo. Che, nell'aprile del 2011, trasformò la farsa in tragedia dando alle fiamme il libro sacro assieme al suo aiutante Wayne Sapp e scatenando un vero e proprio massacro nella base Onu di Mazar-i-Sharif, in Afghanistan.



Film anti-Islam infiamma la protesta a Bengasi. Nell'attacco sono rimasti feriti cinque civili statunitensi e sono morti una decina di agenti di sicurezza libici. Obama invia marines e droni: "Sarà fatta giustizia"

## Ucciso ambasciatore Usa in Libia, c'è l'ombra di Al Qaida

ROMA - L'ombra di Al Qaida si allunga sulla morte dell'ambasciatore Usa in Libia Chris Stevens, ucciso nella notte nell'assalto alla sede di rappresentanza statunitense a Bengasi. Con lui hanno perso la vita anche un funzionario Usa e due marines. Nell'attacco sono rimasti feriti altri cinque civili statunitensi e sono morti una decina di agenti di sicurezza libici.

La reazione di Washington è durissima: si parla di atto "oltraggioso", e soprattutto, di almeno 200 marines che sono in viaggio per la Libia, come altre unità di elite, chiamate ad assicurare la sicurezza a Tripoli e Bengasi, come in Afghanistan ed Egitto. Scioccato, il presidente degli Stati Uniti Barack Obama, che appena martedì aveva ricordato le vittime delle Torri Gemelle, ha promesso che "sarà fatta giustizia" ma che i legami fra gli Stati Uniti e la Libia "non si romperanno".

Tutto è iniziato con la protesta per un film anti-Maometto che aveva già scatenato le proteste al Cairo, con dimostrazioni violente sfociate nell'assalto all'ambasciata nella capitale egiziana, condito con scritte come "Osama bin Laden riposi in pace". Ma la concomitanza con l'anniversario dell'11 settembre non può rimanere una semplice coincidenza, né tantomeno l'annuncio 'ufficiale' della morte di Abu al-Libi, il numero due di al Qaida ucciso in giugno che

### Film anti-Islam, governo dell'Afghanistan: "È insulto"

KABUL - Il governo afgano ha denunciato il film anti-Islam prodotto negli Usa che ha scatenato le proteste in Egitto e in Libia. Lo riferisce un comunicato della Presidenza di Kabul.

- Denunciamo con fermezza questo atto dissacrante e dichiariamo la nostra aberrazione per un simile insulto - si legge nella nota in cui si precisa che il Profeta Maometto "è il più grande profeta dell'Islam, una guida per l'umanità e portatore di un messaggio di pace e onestà". Secondo il comunicato, il produttore Sam Bacile e il pastore Terry Jones, che compare nel lungometraggio, "rappresentano una piccola minoranza". Il governo afgano si impegna quindi a impedire la diffusione del film e del videoclip che lo promuove.

proprio martedì Ayman al Zawahiri, il successore di bin Laden, ha deciso di confermare.

La dinamica degli eventi di Bengasi è ancora difficile da chiarire: secondo numerose testimonianze, una dimostrazione 'pacificata' contro il film su Maometto è stata l'occasione per dar vita a un vero e proprio assalto, a colpi di armi automatiche, Rpg e mitragliatrici pesanti. I miliziani di Ansar al-Sharia, i 'partigiani della legge islamica', protagonisti negli ultimi mesi di numerosi episodi di intimidazione e violenza "hanno bloccato tutte le strade di accesso alla sede Usa, e dicevano di voler uccidere tutti quelli che si trovavano dentro", ha raccontato un testimone, appartenente a una brigata dei ribelli incaricata di mantenere l'ordine a Bengasi. Il console italiano,

Guido De Sanctis, che si trovava a poca distanza - e che ieri avrebbe dovuto incontrare proprio Stevens per "fare il punto sulla situazione" in vista dell'elezione da parte del neonato Parlamento libico del nuovo premier - ha riferito di "un gran botto, il caos" e di una sparatoria intensa. Un confronto "feroce", andato avanti per ore e che, secondo le autorità libiche, ha lasciato sul campo almeno 10 ribelli incaricati della sicurezza. Ansar al-Sharia ha negato un coinvolgimento "ufficiale" nell'attacco, ma si è congratulata con coloro che hanno portato a compimento l'attacco "per difendere il profeta Maometto".

Funzionari dell'amministrazione Usa, citate dalla Cnn, hanno parlato di un "attacco pianificato da al Qaida", nel quale la vicenda del film 'blasfemo'

ha svolto solo un ruolo "diversivo". Gli esperti anti-terrorismo collegano l'episodio all'uccisione di al-Libi, e a una vendetta di al Qaida: "Gli estremisti sapevano che l'ambasciatore era nell'edificio", spiegano alcune fonti. Altri due statunitensi, del corpo dei Marines, sarebbero stati uccisi invece in una "casa" dove alcuni impiegati della sede diplomatica erano stati "messi al sicuro" dopo il primo assalto al consolato. Stevens è il primo ambasciatore Usa assassinato dal 1979, l'ultimo aveva perso la vita in Afghanistan. E Washington non esclude neppure l'uso dei droni per dare la caccia ai responsabili. I medici hanno provato a rianimarlo per oltre un'ora e mezza senza successo. E' morto per asfissia e i video e le foto che circolano sui suoi ultimi momenti sono atroci. La condanna dell'assalto a Bengasi è unanime: si sollevano i musulmani, la comunità internazionale, a partire dalla stessa Tripoli. Il capo dello Stato Giorgio Napolitano parla di "vile atto terroristico", il premier Mario Monti, come l'Onu, sottolinea la "ferma condanna". "Orrore e sdegno per un gesto infame", sono invece le parole di Giulio Terzi. Ma il film su Maometto e l'arrivo dei Marines in Libia rischiano di creare nuove tensioni e violenze con i ribelli libici, anche quelli non legati all'Islam, che già parlano di "invasione Usa".

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTORE  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE  
Cultura e attualità  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
Comunità  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
Venezuela  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
Sport  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO  
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ  
Direzione  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
Assistente de la Gerencia  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
Advertising manager  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve  
DISTRIBUZIONE  
Diario El Universal  
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente  
Vincenzo Rasetti  
Consigliere  
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione  
Yoselin Guzmán  
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.

STAMPA  
Editorial Multistampa '94, C.A.

Suman 17 las auditorías que harán los técnicos de partidos políticos y del Consejo Nacional Electoral al sistema automatizado de votación

## CNE blindará elección presidencial con 17 auditorías al sistema de votación



CARACAS - Suman 17 las auditorías que harán los técnicos de partidos políticos y del Consejo Nacional Electoral (CNE) al sistema automatizado de votación antes y después de la elección presidencial del 7 de octubre. Actualmente se desarrolla la auditoría de producción de máquinas de votación, en la que se comprueba que el software instalado en los equipos es el mismo ya verificado por las organizaciones políticas y el CNE. El 8 de mayo comenzó oficialmente el proceso de auditorías del sistema automatizado con la revisión del Registro Electoral, sin embargo, previo a este paso ya se habían efectuado dos revisiones, una a la data y otra al software para elegir a los miembros de mesa que trabajarán en las elecciones presidenciales, regionales y locales. Auditar es importante porque certifica que cada fase del gran engranaje de una elección sea revisado detalladamente por to-

das las partes. Al concluir cada prueba, los participantes, entre ellos los partidos políticos de todas las tendencias, firman un acta en la que expresan su aprobación. Las auditorías se rigen por el cronograma electoral, sin embargo, conforme avanzan los preparativos preelectorales es normal que se modifiquen las fechas de realización e incluso se programen nuevas revisiones, generalmente sugeridas por los partidos políticos. Una de estas fue la revisión que culminó la semana pasada al software del sistema de información al elector, estación que se incluye en los centros de votación con más de dos mesas, con el objetivo de indicarle a los electores cuál es su mesa y renglón en el cuaderno de votación, además de medir en tiempo real el número de participantes en los comicios. Otra de las revisiones se le hizo a la base de datos de huellas,

del 13 al 17 de agosto, a fin de determinar que las trazas de los electores registradas en la data del CNE se correspondan con el Registro Electoral. Esta auditoría es nueva y se deriva de la incorporación del Sistema de Autenticación Integrado (SAI), dispositivo indivisible a la máquina de votación que permite, a través de la huella, dar fe de la identidad de los electores, a fin de evitar la usurpación o los votos dobles. Igualmente se auditó la data y el software para elegir a los miembros complementarios de mesa, la tinta indeleble y el software de las máquinas de votación. De acuerdo con el cronograma, resta revisar el software de totalización, la infraestructura electoral, el predespacho, los medios de transmisión y luego realizar las dos fases de auditoría de verificación ciudadana y la auditoría posterior, a efectuarse los días 15 y 16 de octubre.

### JORGE RODRÍGUEZ

## "Cada día se revelan más los engaños de la derecha"

CARACAS - El jefe del Comando de Campaña Carabobo, Jorge Rodríguez, dijo este miércoles que mientras más se acerca la fecha de las elecciones presidenciales, se revelan más engaños opositores para encubrir el paquetazo neoliberal planificado por sectores conservadores para un hipotético gobierno de su candidato, Henrique Capriles. "Mientras más nos acerquemos al 7 de octubre, más se van a ver las costuras del paquetazo económico que supera con creces, en brutalidad y en bestialidad, al paquete económico neoliberal que (el expresidente) Carlos Andrés Pérez impuso a todo este pueblo", dijo Rodríguez en rueda de prensa desde la sala plenaria de Parque Central. "Esta operación de medida y engaño se va a ir desmontando y se va a ir desmantelando", aseguró Rodríguez, quien al tiempo señaló que el Partido Socialista Unido de Venezuela continuará en su campaña para "insistir en cómo se ha venido desmoronando toda una estrategia de engaño, toda una estrategia de estafa continuada, agravada, perpetrada por la ultraderecha venezolana, por los sectores más reaccionarios de la oligarquía venezolana en contra de todo el pueblo de Venezuela".

El jefe de campaña citó como ejemplo que desde enero los sectores de oposición han presentado cinco programas de gobierno "para poder continuar engañando al pueblo".

### MUD

**Capriles:**  
"El 7 de octubre le vamos a decir no a la violencia"



CARACAS - Pese al incidente violento registrado en el Aeropuerto Bartolomé Salom de Puerto Cabello, el candidato presidencial Henrique Capriles logró llegar al estado Carabobo por vía marítima. El aspirante se encuentra en la recta final para las elecciones presidenciales, realizando sus actividades "pueblo por pueblo". Se refirió a "un grupo de personas que estaban llegando para generar violencia. Sabemos quiénes son. Esos grupos destruyeron el aeropuerto; un aeropuerto que es del propio gobierno nacional. Hay la intención de generar violencia, de confrontar". Capriles sostuvo que en las elecciones presidenciales los venezolanos podrán decidir salir del camino de violencia en que están sumidos. "El 7 de octubre le vamos a decir no a la violencia", expresó. Condenó los hechos violentos, al afirmar: "Esto que están tratando de hacer para que el pueblo sienta temor de ir a votar el 7-O, pero al huracán del futuro no lo detiene nada". Insistió en que acciones como estas son obra de "personas que cada día están más desesperadas". Quien fuera también gobernador del estado Miranda denunció que la mañana de este miércoles recibió mensajes de miembros de la Armada Nacional y de la Fuerza Armada, que estaban frustrados porque la orden que les habían dado del Alto Mando era de no actuar en las acciones violentas del aeropuerto de Puerto Cabello.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

## LAVORO

## Fornero, dare applicazione all'accordo del 28 giugno

ROMA - L'accordo del 28 giugno tra imprese e sindacati "è una buona partenza. Si lavora su quello". Così il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, commentando l'incontro tra Governo e sindacati sulla produttività. "Era un accordo di tutti che è cosa importante. Bisogna dargli applicazione".

- L'incontro tra Governo e sindacati è un inizio. Come inizio - ha detto il ministro Fornero - credo sia buono.

Fornero ha sottolineato la necessità di voler "partire" dall'accordo tra imprese e sindacati del 28 giugno 2011 che affrontava in particolare i temi della rappresentanza e delle possibili modifiche ai contratti nazionali attraverso intese aziendali.

- L'abbiamo fatta - ha detto a proposito del sostanziale non utilizzo di quell'accordo - e la lasciamo lì. Come per la riforma del lavoro dobbiamo renderla viva nella società.

Fornero ha risposto ad una domanda sulle risorse che il Governo potrebbe mettere a sostegno di un'eventuale nuova intesa tra imprese e sindacati.

- Il Governo le sta seriamente cercando - ha detto a margine di un incontro all'Unioncamere - a 360 gradi.

"Se c'è buona volontà è possibile raggiungere entro un mese" l'accordo sulla produttività tra governo e sindacati. E' quanto ha affermato il segretario generale della Cisl, Sergio Bonanni a Tgcom 24, precisando che serve un clima positivo, "cooperazione" e non scontro. "Lo scontro -ha ribadito- è un suicidio per il paese".

Secondo il segretario generale della Cisl, Bonanni però il governo dal canto suo deve mettere sotto osservazione tutto il sistema delle infrastrutture del paese, dalle imprese, al credito, al nodo del fisco e della legalità, facendo tutto questo con la collaborazione per risolvere un paese che ha detto ancora Bonanni "è ridotto al lumicino" dalle contrapposizioni continue.

Tempi stretti per la ricerca di un accordo tra imprese e sindacati per l'aumento della produttività: il premier Mario Monti l'ha definito "essenziale" per la crescita e l'occupazione e ha chiesto ai sindacati di portare, insieme alle imprese, "risultati concreti" entro un mese in modo di presentarsi agli appuntamenti comunitari di ottobre (l'8 l'Eurogruppo e il 18-19 il Consiglio Ue) con novità significative in questa direzione. La Cgil frena e avverte:

- La crescita - ha detto il numero uno del sindacato, Susanna Camusso - non può dipendere da quello che le parti sociali possono fare in termini di produttività aziendale. Servono interventi sulla produttività di sistema, politiche industriali ed energetiche da parte del Governo.

Il Governo ha dato il cerino in mano ai sindacati avvertendo che nel nostro Paese "il ritardo di produttività sta aumentando" rendendo le nostre imprese sempre meno competitive rispetto a quelle estere e, quindi, oggi il "recupero della competitività delle imprese" è una "sfida" forse ancora "più importante dello spread".

- Così come il governo, bene o male, sta facendo il meglio che può per migliorare la situazione - aveva detto il presidente del Consiglio prima che cominciasse l'incontro a palazzo Chigi - ci aspettiamo, anzi esigiamo a nome del Paese e dei cittadini che imprese e sindacati facciano qualcosa di più con il loro diretto e congiunto impegno.

L'obiettivo è tra gli altri quello di implementare l'accordo del 28 giugno 2011 (su rappresentanza e possibilità di deroghe ai contratti nazionali con le intese aziendali), di fatto ancora inutilizzato (e non recepito nei contratti nazionali come previsto). Il Governo ha assicurato il ministro per lo Sviluppo economico, Corrado Passera, che coordinerà il confronto tra le parti - è pronto a mettere le "poche risorse che ha" a "supporto" di queste eventuali intese.

- Avete fatto accordi e contribuito a leggi sagge - ha detto al tavolo - vi chiediamo di usarli di più e applicare concretamente gli strumenti che già avete a disposizione per creare produttività.

- Non abbiamo preso impegni concreti, era la ripresa di un dialogo finalizzato ad aumentare la produttività del sistema Italia -, dice il ministro del Lavoro, Elsa Fornero.

E' probabile che la strada sia quella di rifinanziare la detassazione sugli straordinari e sui premi di produttività (introdotta dal Governo Berlusconi e depotenziata dal Governo Monti). I temi al centro del confronto per il rilancio della produttività saranno l'organizzazione aziendale (e la maggiore flessibilità) e gli orari di lavoro.

- Ci sono margini - ha detto Passera - per mettere più soldi in tasca alla gente - precisando però che "senza aumenti di produttività, aumenti salariali saranno impossibili".

Ma la Cgil frena sulla possibilità che si trovi un'intesa con le aziende in tempi brevi e soprattutto sulla possibilità che il tema si limiti all'impegno delle parti sociali:

- Per noi non ci sono scadenze - ha detto Camusso al termine dell'incontro - il governo ci dica quando inizia a fare dei provvedimenti che servono a rimettere in moto il Paese.

"Non c'è assolutamente alcun impegno" da parte dell'esecutivo che "continua a immaginarsi una incentivazione semplicemente al maggior lavoro" in una stagione di "cassa integrazione e di licenziamenti e di riduzione della produzione". La Cisl apprezza invece il via al confronto e con il leader, Raffaele Bonanni, sottolinea: - Sono stati smentiti i gufi anticongestione. Siamo disposti a lavorare insieme sugli elementi che ostacolano la maggiore produttività per alzare i salari, oggi troppo bassi.

Disponibile al confronto si è detta anche la Uil avvertendo che la crescita passa per la "detassazione di salari e pensioni", mentre l'Ugl si dice pronta alla trattativa "purché si rimettano soldi in tasca dei lavoratori".

Il premier in un'intervista al 'Washington Post': "Il futuro politico sul quale sono concentrato finisce nella primavera del prossimo anno con le elezioni". Poi sottolinea: "Ci vorranno anni per completare il processo di riforme"

## Monti: non ho ancora riflettuto sul futuro, preoccupato che sforzi vengano vanificati

ROMA - "Non ho ancora riflettuto del tutto su questo argomento". Così il premier Mario Monti, in un'intervista al Washington Post concessa lo scorso weekend a Cernobbio risponde a una domanda sul suo futuro e sulla possibilità che gli venga chiesto da una coalizione di partiti, dopo le prossime elezioni, di rimanere alla guida del governo.

- Sono stato talmente impegnato a governare il Paese in questi difficili mesi - dice il premier, da non aver potuto riflettere su una tale ipotesi e su quale risposta dare a una richiesta del genere -. Il futuro politico sul quale sono concentrato - aggiunge Monti - finisce nella primavera del prossimo anno con le elezioni.

Alla domanda se ha avuto esitazioni davanti alla richiesta di diventare primo ministro, "no", risponde secco il professore che rivela anche di essere stato fin dal primo momento consapevole della difficoltà del compito che gli veniva affidato.

Il presidente del Consiglio è "preoccupato" che gli sforzi fatti dal governo e i progressi compiuti dal Paese siano vanificati dopo l'uscita di scena del suo esecutivo.

- Naturalmente sono preoccupato - risponde Monti intervistato dal Washington Post -. Ma ho la speranza che questo non accadrà perché i politici hanno avuto il tempo di riflettere e stanno lavorando al loro rinnovamento. Inoltre l'Italia, come altri Paesi, sta operando nell'ambito di regole europee che limitano il grado di politiche creative che possono essere introdotte da qualsiasi nuovo governo o Parlamento.

Monti dice anche che per completare il processo di riforme avviato dal governo tecnico ci vorranno "anni". E, parlando dei sacrifici richiesti agli italiani, sottolinea come sia "doloroso per il governo chiederli e doloroso per i cittadini accettarli".

- Forse - continua - se fossimo un normale governo politico sarebbe ancora più difficile. Per questo - aggiunge - è importante per me in quanto primo ministro e per i miei ministri distanziarci da qualsiasi speculazione sul futuro, finché ricopriamo questi incarichi... la gente capirà



che questi sacrifici sono necessari e avrà la speranza che questo consentirà all'Italia di mettersi su un cammino nuovo, più solido e produttivo.

Il ricorso al governo tecnico, rimarca il premier, è un fatto "insolito" e dà la misura "di quanto grave fosse la situazione".

Quanto alla Grecia, "non credo che possa uscire dall'eurozona senza danneggiare altri paesi" europei a fferma nell'intervista, nella quale sottolinea tuttavia che è "irrealistico" aspettarsi che Atene possa completamente riformarsi.

- E' anche nel massimo interesse di tutti gli altri Paesi che la Grecia sia nell'eurozona e che, naturalmente, prosegua con il profondo processo di disciplina fiscale e riforme strutturali che ha iniziato - dice Monti - Quello che i greci stanno facendo non raggiunge quanto richiesto dall'Ue, ma è comunque molto notevole. Normalmente serve una generazione per avere un cambiamento di cultura e politica del tipo che si vuole far raggiungere alla Grecia in tre o quattro anni.

Alla domanda se ciò sia irrealistico, Monti risponde:

- E' irrealistico che lo facciano pienamente. Che lo facciano ad un sufficiente alto grado è realistico, doloroso ma necessario. A queste condizioni, e questa sarà la posizione dell'Italia, dobbiamo sostenere la

Grecia e il suo mantenimento nell'Ue.

E quando gli viene chiesto se l'uscita della Grecia dall'eurozona solleverebbe domande su chi sarebbe il prossimo, risponde che "questa è una delle ragioni perché è nell'interesse generale che la Grecia vi rimanga".

Riguardo poi alla Germania, con il cancelliere tedesco Angela Merkel "non vi è stato uno scontro", ma "discussioni lunghe e costruttive".

- Merkel mi ha sempre sostenuto personalmente e ha sostenuto gli sforzi del mio governo. Allo stesso tempo - prosegue Monti - io e altri nell'Unione Europea volevamo migliorare la governance nell'eurozona e su alcuni aspetti la Germania non era completamente d'accordo.

Al Washington Post il professore spiega che una migliore governance significa "strumenti per la stabilità, compresa la possibilità di un intervento della Bce".

- L'Italia e altri volevano più strumenti per la Ue, compreso il meccanismo di stabilità europeo... Inizialmente, Germania e Italia avevano due opinioni diverse. Poi, con diverse discussioni nel corso di settimane e infine al Consiglio europeo di giugno, abbiamo trovato un accordo. Da allora ho incontrato la Merkel varie volte e lavoriamo insieme in modo armonioso e costruttivo.

## ELEZIONI

## Legge elettorale, alta tensione Bersani-Casini, intesa lontana

ROMA - La situazione è "tristemente stazionaria". E' fosco il quadro che il presidente della commissione Affari Costituzionali del Senato, Carlo Vizzini, fa dello stato dell'arte sulla riforma elettorale. D'altronde il clima intorno alla trattativa sulla legge che dovrebbe archiviare il famigerato Porcellum non è mai stato così incandescente se i due partiti della maggioranza - Pd e Udc - fino a qualche tempo fa più dialoganti oggi appaiono ai ferri corti. Non solo per le diverse opinioni sul sistema di voto ma anche e soprattutto per le contrapposte idee sul futuro politico del paese.

Dopo l'avvertimento del segretario dei democratici in serata da Mestre ("Chi pensa a un sistema seccamente proporzionale dovrà vedersela con noi"), è stato Casini ieri mattina a convocare una conferenza stampa per mettere in chiaro che l'Udc non ha intenzione di cedere sulle preferenze, che non si tratta di fare blitz o accordi segreti col Pdl ma di "non rinnegare ciò che abbiamo sempre sostenuto, cioè che il modello tedesco è il nostro modello ideale e che le preferenze sono fondamentali per restituire ai cittadini la possibilità di scegliere i parlamentari". Tuttavia, siccome "un'intesa va trovata per porta-

re la riforma in Aula entro ottobre" il leader Udc fa sapere che si può trattare sul premio di maggioranza alla coalizione (tanto caro al Pd) invece che al partito.

Bersani non raccoglie l'apertura dei centristi: - Devono stare attenti a quello che pensano. Il Paese va governato, noi non scherziamo. Parole cui risponde prima Mauro Libè, uomo di Casini in commissione Affari costituzionali alla Camera spiegando che "anche l'Udc vuole dare un governo serio al Paese per non ripetere le tristi esperienze di Prodi e Berlusconi" e che "per questo ci vuole una legge elettorale che non serva solamente a vincere, ma principalmente a governare, evitando di mettere insieme chi ha votato ogni provvedimento del governo Monti con chi lo ha avversato duramente e con ogni mezzo". Leggi Pd e Sel. Poi arriva la risposta di Casini con un lapidario twitter: "Caro Bersani, qui nessuno ha voglia di scherzare".

Sul fronte parlamentare si muove il presidente del Senato, Renato Schifani, che domani sentirà Vizzini e martedì prossimo in conferenza dei capigruppo porterà una proposta di calendario sulla riforma. Un atteggiamento che in casa Pd viene letto più prudente rispetto all'ultimatum lanciato dalla seconda

carica dello Stato la scorsa settimana sui tempi della riforma ("O c'è un'intesa, o si va in Aula"), ultimatum che aveva fatto temere ai democratici un blitz di Pdl, Lega e Udc su una legge proporzionale con le preferenze. Anna Finocchiaro lo teme ancora, "lo temo da tre mesi", dice. Un'approvazione a maggioranza della riforma però non sarebbe vista di buon occhio dal Colle.

Come ricordano al Quirinale, infatti, il 9 luglio scorso, nella lettera in cui sollecitava i Presidenti delle Camere a favorire l'avvio della riforma, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano aveva parlato di voto a maggioranza su alcuni aspetti secondari e quindi dopo un accordo sull'intelaiatura complessiva della riforma. Che è cosa ben diversa dalla linea di scontro frontale come quella che paventa qualcuno adesso.

Di certo il plauso con cui il Pdl ha accolto la mossa di Casini stamattina non allontana lo spettro del blitz: "Bene Casini sulle preferenze. Andiamo avanti sulla legge elettorale", scrive su twitter Maurizio Gasparri. Ma, spiegano i centristi, l'apertura sul premio alla coalizione non è osteggiata dal partito di Silvio Berlusconi a patto che sia minimo, il 10, massimo il 12%.

**La voce** Avisos  
Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO  
CONTACTAR A  
GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello,  
2da. transv. Guaicaipuro Norte.  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

Por edad avanzada busco socio para  
**FABRICA DE PRODUCTOS  
QUIMICOS**  
Celular: 0416-631.17.93

**\*\*TODOEQUIPO.COM\*\***  
**\*\*CLASIFICADO INDUSTRIAL  
EN INTERNET\*\***  
COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS  
Y EQUIPOS INDUSTRIALES  
TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62  
Fax 0212-978.09.22  
PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS  
TODO@TODOEQUIPO.COM  
rif: j30387491

**Máquina para pasta,  
marca Pama**

15 Kg. X hora, con molde automático  
para Fusilli, y otros para pasta casera.  
Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.  
Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg.  
para masa de pizza y otros.  
Maquina para pasta La Monferrina mod. P12;  
30 Kg. X hora,  
ciclo continuo, con raviolera incorporada.  
Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.  
Móvil: 0414 2552550

**Cuando el suministro de  
hielo es Importante -  
Cuenta con los Expertos**

**Líderes en Venezuela en todo  
lo relacionado con  
Fabricadores de Hielo.  
Ventas y Servicio Técnico.**



**Mister Frío**

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas,  
o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.  
(0212) 232-5553 / 232-6229

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas  
y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados,  
Plomería y Electricidad.  
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua  
Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**MATEMATICA**

PARA  
LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO ROJO 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO NARANJA 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO PURPURA 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO ROSA 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO GRIS 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO NEGRO 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO BLANCO 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO ORO 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO PLATA 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO COPPER 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO BRONZE 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO IRIDIUM 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO RUTHENIUM 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO RHODIUM 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO PALLADIUM 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO SILVER 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO GOLD 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO DIAMOND 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO JEWELRY 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO GEMSTONE 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO METAL 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO MINERAL 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO ROCK 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO SOIL 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO PLANT 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO ANIMAL 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO BUTTERFLY 978-980-12-3264-4 Bs. 70  
LIBRO BEETLE 978-980-12-3264-5 Bs. 70  
LIBRO WORM 978-980-12-3264-6 Bs. 70  
LIBRO SNAIL 978-980-12-3264-7 Bs. 70  
LIBRO MOLLUSK 978-980-12-3264-8 Bs. 70  
LIBRO MAMMAL 978-980-12-3264-9 Bs. 70  
LIBRO REPTILE 978-980-12-3264-0 Bs. 70  
LIBRO AMPHIBIAN 978-980-12-3264-1 Bs. 70  
LIBRO BIRD 978-980-12-3264-2 Bs. 70  
LIBRO FISH 978-980-12-3264-3 Bs. 70  
LIBRO INSECT 978-980-



Duplice rogo in due fabbriche delle più grandi metropoli pachistane. Tra le vittime anche donne e bambini. La polizia: "Non c'erano misure di sicurezza, né uscite d'emergenza: una trappola"

# Pakistan, incendi in fabbrica: 289 morti a Karachi e Lahore

ISLAMABAD - Il Pakistan ha vissuto ieri una delle sue giornate più nere non per un attentato terroristico, ma per la mancanza di sicurezza sul lavoro che ha mietuto, il bilancio è provvisorio, 289 operai bruciati vivi nell'orrendo rogo di due fabbriche a Lahore e a Karachi, le due più grandi e caotiche metropoli pachistane. Per una tragica coincidenza, le due sciagure sono avvenute a poche ore una dall'altra e sembra anche per lo stesso motivo, una fiammata uscita dal generatore elettrico usato per far fronte ai frequenti black out di questi giorni di piogge monsoniche record. Mentre nell'incendio della fabbrica di sandali di plastica a Lahore sono morte carbonizzate 21 persone, a Karachi il bilancio è stato ben più pesante nell'azienda di abbigliamento "Ali Enterprise", una palazzina bianca di tre piani trasformata in un inferno di fuoco per ben 18 ore. Dopo una giornata di continui aggiornamenti, mano a mano che i soccorritori trovavano nuovi corpi senza vita, il conteggio delle vittime si è fermato a 289. Ma mancherebbero all'appello ancora diversi operai. I vigili del fuoco devono infatti ancora perlustrare completamente un grande scantinato con le inferriate alle finestre dove decine di lavoratori sono stati intrappolati come topi in gabbia. Alla tragedia si sarebbe aggiunto il comportamento senza scrupolo dei responsabili del personale. Dal racconto di testimoni emerge che subito dopo il divampare delle fiamme, hanno ordi-

## Cile, disordini dopo la sentenza sulla morte di Allende



SANTIAGO DEL CILE - Disordini e scontri tra dimostranti e poliziotti si sono verificati a Santiago e in altre città del Cile, nel giorno del 39° anniversario del colpo di Stato che rovesciò Salvador Allende. Le violenze sono seguite alla pubblicazione di una sentenza che ha confermato come il presidente si sia suicidato per non cadere nelle mani dei golpisti.

Stando ai resoconti pubblicati ieri sulla stampa cilena, nel corso di scontri alla periferia di Santiago è stato ucciso un agente di polizia. Come altre volte in occasione dell'anniversario del colpo di Stato, guidato dal generale Augusto Pinochet, violenze si sono verificate anche nel centro della capitale e nelle città di Valparaiso e Valdivia.

Martedì, dopo un anno di indagini e un esame autoptico sul cadavere di Allende, una sentenza della Corte d'Appello di Santiago ha confermato che il presidente si sparò con un fucile mentre le truppe di Pinochet assaltavano il Palacio de La Moneda.

Durante il suo governo Allende nazionalizzò le miniere e approvò altre riforme che suscitarono l'opposizione dei conservatori e l'aperta ostilità degli Stati Uniti. Dal 2010, per la prima volta dalla fine della dittatura di Pinochet, il Cile è guidato da una maggioranza parlamentare e da un presidente conservatore.

nato di chiudere tre delle quattro porte di ingresso per evitare possibili furti di denaro o di materiale limitando così le possibilità di fuga. Decine di lavoratori si sono gettati dalle finestre del primo e secondo piano ancora prima che

arrivassero i pompieri per sfuggire alle fiamme e al fumo soffocante. Hanno riportato diverse fratture ma sono riusciti a sopravvivere. La sciagura, una delle più gravi per Karachi, megalopoli da 18 milioni di abitanti con un altis-

simo tasso di criminalità e corruzione, ha messo in luce le gravi carenze in tema di sicurezza industriale. Sembra che la maggior parte degli uffici e delle aziende non dispongano delle più elementari norme anti incendio, mentre i controlli sono carenti. Il governo provinciale del Sindh ha avviato una commissione di inchiesta per accertare cause e responsabilità, mentre la polizia ha spiccato un mandato di cattura sui responsabili della fabbrica che sorge nella zona industriale di Baldia Town e che produce abbigliamento destinato all'esportazione. Secondo un manager dell'azienda, il fuoco si è sviluppato verso le 18.30 ora locale (le 15.30 in Italia) quando è ritornata la luce dopo un'interruzione di quattro ore. "Si sono sentite due o tre esplosioni nel locale dove è situato il generatore e in pochi istanti la fabbrica si è riempita di fumo" ha raccontato nella dichiarazione alla polizia. In quel momento nello stabile c'erano circa 500 persone. Per domare il gigantesco rogo, sono state impiegate oltre 20 squadre di vigili del fuoco che soltanto in mattinata sono riusciti a estinguere le fiamme. È stata allora che si è presentata la gravità della tragedia. Ora la palazzina è stata dichiarata pericolante mentre il sotterraneo è allagato dall'acqua usata dai soccorritori. Si teme che con il passare delle ore possano emergere altri corpi dei lavoratori che ancora mancano all'appello.

## SIRIA

### Truppe e ribelli combattono vicino all'aeroporto



BEIRUT - Violenti combattimenti sono in corso ad Aleppo, in Siria, soprattutto nella zona dell'aeroporto internazionale, in mano alle forze governative. Lo riferiscono l'Osservatorio siriano per i diritti umani e i Comitati locali di coordinamento. L'attivista Mohammed al-Hassan, che si trova ad Aleppo, riferisce che l'aeroporto, nella cui area si trova anche una base militare, è usato dalle forze del regime per bombardare le zone di Aleppo controllate dai ribelli. Questa settimana è attesa la visita in Siria del nuovo inviato di Onu e Lega araba Lakhdar Brahimi. Brahimi cercherà di negoziare una via d'uscita alla crisi siriana e forse anche un salvacondotto per Assad e la sua famiglia. Il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon non ha ancora annunciato la data della visita.

## BARROSO

### "Ue deve andare verso federazione di Stati"

STRASBURGO - L'Unione europea ha bisogno di "andare nella direzione di una federazione di Stati nazionali". Lo ha detto il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, nel discorso sullo stato dell'Unione davanti al Parlamento europeo, in cui ha spiegato che l'idea della federazione di Stati include una "sovranità condivisa", che a suo parere "significa più potere e non meno potere". Secondo il presidente della Commissione Ue, per salvare la moneta unica "l'Europa ha bisogno di una nuova direzione, le vecchie idee non funzioneranno più e c'è bisogno di un'unione politica più ampia. I Paesi Ue, ha detto Barroso, hanno bisogno di realizzare che attraversano la crisi insieme e devono lavorare insieme per uscirne. Nel corso del suo intervento, Barroso ha anche affermato che "la crisi del debito sta alimentando populismo ed estremismo" in Europa.

## CHOC IN REGNO UNITO

# Telecamere in bagno in 200 scuole

LONDRA - Alla scuola King Ecgbert di Sheffield, nel Regno Unito, gli studenti non saranno mai soli, grazie alle videocamere installate nei 12 bagni dell'istituto. La King Ecgbert è infatti una delle 200 scuole superiori del Regno Unito in cui sono state messe delle telecamere nei bagni e negli spogliatoi. A denunciare il fatto un rapporto pubblicato dal 'Big brother watch', una organizzazione di attivisti britannici per la privacy, che chiede la creazione di un organo di sorveglianza che assicuri la protezione della riservatezza degli studenti.

Il documento "sarà uno shock per molti genitori", ha detto il direttore di Big brother watch, Nick Pickles. "Le scuole devono spiegare perché usino queste telecamere e che cosa viene fatto delle riprese". Lesley Bowes, direttrice della King Ecgbert, ha però risposto affermando che le videocamere servono per mantenere la sicurezza degli studenti. "È un modo per salvaguardare i nostri figli", ha detto la Bowes, descrivendo le registrazioni, che saranno visionate solo in caso di sospetti abusi, come un utile strumento contro i bulli. La Bowes ha poi negato che nei filmati possano essere riprese le attività più intime degli studenti, affermando che le telecamere sono puntate solo sulle porte.



**Il commissario tecnico azzurro cerca una formula per dare più spinta alla squadra. Nella prossima sfida potrebbe tornare Criseito.**

## Prandelli ed il cantiere Italia: "Oserò per dare più spettacolo"

MODENA - Cercasi identità azzurra. Ma, per cominciare, anche dei semplici terzini. Due partite, quattro punti e poco gioco, eccolo il bilancio della prima Italia di Cesare Prandelli dopo l'Europeo. "Non mi piace sentir dire che siamo un cantiere aperto, perché non amo giocare con le parole: però è innegabile che stiamo lavorando ancora, dobbiamo trovare la nostra nuova identità", dice il commissario tecnico azzurro all'indomani della vittoria su Malta che proietta la Nazionale in testa al girone di qualificazione ai Mondiali, insieme con la Bulgaria. Il credito di simpatia e consensi accumulato con l'Europeo è appena intaccato. Alle due partite contro Bulgaria e Malta c'è da far la tara di qualche assenza, di un nuovo ciclo, delle tradizionali pigri settembrine. Prandelli però non nasconde che l'obiettivo ideale erano i sei punti, e che di qui al doppio impegno di ottobre (il 12 a Erevan con l'Armenia, il 16 a Milano con la Danimarca: e saranno partite chiave) spera di aver fatto tesoro delle indicazioni negative e di ritrovare giocatori più avanti di condizione. Un'idea di che Italia dovrà essere, quella del suo secondo biennio, a dire il vero ce l'ha. Il problema è come realizzarla: "Tempo non ne ho molto, per costruire. Allora la via è una sola: osare. Voglio una squadra che sia ancora più, come dire, intensa. Che punti allo

spettacolo. Ecco, questa è la parola d'ordine per il biennio". Fosse facile, se per necessità e scelta si deve definitivamente rinunciare all'idea di un trequartista.

"La scomparsa del 10 tradizionale - ricorda Prandelli - non è solo questione italiana. E' un po' di tempo che nel calcio moderno quel ruolo non c'è più. Se non in modo diverso. Noi tutti quando parliamo del trequartista dovremmo abituarci a intendere un'interpretazione diversa. Esistono i cicli, forse tra qualche anno torneranno a spuntare giocatori con abilità particolari". "Ma ora non sono più dei 10 come li abbiamo sempre intesi: con le densità di centrocampo nel calcio moderno - spiega - diventano dei veri e propri centrocampisti. E dire che qualche volta all'ultimo Europeo mi si contestava di non impiegarlo".

Bocciato Diamanti nel ruolo - ma non in assoluto -, resta la consapevolezza che la formula giusta va ancora trovata. "Pensiamo a Pirlo - aggiunge Prandelli - Era un 10, per necessità è stato arretrato. Martedì era marcato a uomo, e se in quella zona sei bloccato devi trovare alternative sulle fasce".

Prandelli non lo dice, ma è sotto gli occhi che a latitare nei ruoli, più che i 10, sono i terzini. "Crisceito per ottobre? Lo seguo con attenzione", dice il ct, pronto a richiamare il difensore esterno dello Zenit, ora che la

sua posizione giudiziaria si è alleggerita (proscioltto a Genova, resta in piedi l'inchiesta di Cremona). Ma l'emergenza è tale che il ct pensa a osare anche in altro modo: Giaccherini terzino, sulle orme della trasformazione di Zambrotta anni fa, è una possibilità anche per la difesa a quattro. Che è la base per un ritorno al centrocampo dei piedi buoni, con quattro elementi che puntano alla rotazione del pallone.

Diverso il discorso per Insigne. "E' presto per dire se la prestazione di martedì mi apre prospettive per il 4-3-3 con Balotelli: loro due non hanno neanche un minuto di allenamento insieme, in azzurro. Però - sottolinea Prandelli - dopo tre partite di A, l'esordio di questo ragazzo del Napoli è stato molto buono: è una situazione interessante". E' aperto, dunque, il casting azzurro. Perché per arrivare a definire la formula, Prandelli vuole prima capire i giocatori a disposizione. "Di tempo non ne ho molto", ribadisce il tecnico per il quale i pochi spazi a disposizione stanno diventando un vero e proprio cruccio.

"Ma devo selezionare, capire chi dei tanti giovani interessanti può continuare a far parte di questo gruppo. Per costruire qualcosa di nuovo, per osare e dare spettacolo". Ambizioso. Ma ancora oggi solo un obiettivo.

## ESTREMI

### Bambini venezuelani scaleranno il monte Imja Tse in Nepal

Fioravante De Simone



CARACAS - Ieri è iniziata la seconda fase del progetto denominato 'Niños en la cumbre'. Quattordici ragazzi con un'età compresa tra i 12 ed i 17 anni scaleranno il monte Imja Tse (6.183 metri sul livello del mare) in Nepal, sotto la guida esperta di 'Proyecto Cumbre', gruppo non nuovo a questo tipo di imprese. A questa attività parteciperanno anche ragazzi del luogo.

- Si tratta di una iniziativa che vuole andare più in là dell'aspetto sportivo - spiega Marcus Tobias (che nel 2001 con Proyecto Cumbre ha scalato il monte Everest, ndr) -. Più che arrivare in vetta alla montagna, l'obiettivo è che i 14 ragazzi venezuelani riescano a convivere tra loro e con altri 7 ragazzi della stessa età. Questo aiuterebbe a sviluppare la loro capacità di convivenza con culture diverse, servirebbe soprattutto per l'aspetto culturale.

I bambini e le bambine provengono da diverse regioni del nostro Paese e da diversi strati sociali. Oltre a Tobias, il team che andrà in Nepal con i ragazzi è composto da: Juan Carlos López Duran (cineasta), Erwing Maier (preparatore fisico) e Federico Pisani (biofisicologo).

Durante la conferenza stampa Tobias ha spiegato che i ragazzi si sono preparati per un intero anno prima di intraprendere questa difficile impresa. La preparazione a Caracas si è svolta tra la pista atletica dello stadio Olimpico della Ucv e il Parque Miranda (ex Parque del Este). Per l'altra parte dell'allenamento è stata scelta Mérida, dove i ragazzi hanno scalato el Pico Humboldt (4.940 metri, la seconda vetta più alta del Venezuela) e la Sierra Nevada, dove si sono fermati nel Campamento Sagarmatha (3.500 metri). La spedizione in Nepal sarà trasmessa in televisione suddivisa in 24 capitoli.

La meta da raggiungere. Imja Tse, meglio noto come Island Peak, è una vetta della catena dell'Himalaya nell'est del Nepal.

Il picco è in realtà un prolungamento della cresta che scende dalla punta sud del Lhotse Shar. Ha ricevuto il nome di 'Island Peak' nel 1951 da parte di Eric Shipton, poiché appare come un'isola in un mare di ghiaccio, quando vista da Dingboche. Il picco è stato poi rinominato, nel 1983, Imja Tse ma Island Peak rimane la scelta popolare.

L'Imja Tse fu scalato da un team inglese nel 1953, come esercizio di addestramento in preparazione per la scalata al monte Everest. Tenzing Norgay fu uno dei membri di questa spedizione.

Imja Tse è uno dei più popolari trekking peak data la sua difficoltà (alpino PD+) e accessibilità, soprattutto se scalato con l'ausilio di una guida nepalese.

## È LA SECONDA VOLTA

### Bodyboard, il Venezuela ospiterà una tappa del mondiale

CARACAS Ci sono molti sport che si possono fare sulle spiagge dell'Isola di Margarita, ma indubbiamente uno dei più gettonati è il bodyboard. E' praticato sia dai 'margariteños' che dai turisti che arrivano sull'isola per trascorrere una vacanza 'on the board'. Per tutti loro, e per quelli che amano l'oceano e vogliono dimostrare la propria abilità nell'equilibrio sulla tavola, Playa Parguito, nell'Isola di Margarita, ospiterà per il secondo anno di fila una tappa del "Campionato Mondiale di Bodyboard" che si svolgerà dal 20 al 23 di questo mese. All'evento parteciperanno 200 atleti provenienti da 12 paesi tra cui spiccano Stati Uniti, Brasile, Australia, Francia, Spagna e Portogallo. Per il Venezuela ci sarà Lumar Guittard

(quarta nel ranking della Iba 12) e Izamar Vivas (nona nel ranking della Iba), provenienti dalle Hawaii ci saranno l'italo-americana Claudia Ferrari, Jacob Romero e Dave Hubbard. La troupe brasiliana sarà capitanata da Neymara Carvalho (cinque volte campionessa del mondo). L'evento beneficia dell'omologazione della International Bodyboarding Associations (Iba), l'Asociación Latinoamericana de Bodyboard (Alb) e la Federación Venezolana de Surfing (Fvs): i punti in palio saranno valevoli per il ranking mondiale oltre che per quello latinoamericano.

Nel torneo femminile i domatori di onde saranno impegnati nel dropknee (è una tappa del Grand Slam cinque stelle),

mentre in quello maschile sarà garantita la qualificazione al Grand Slam a sei stelle.

Il Tour mondiale di Body Board "Copa Energy Coal" sarà trasmesso via streaming sul sito [www.bodyboardprofestival.com](http://www.bodyboardprofestival.com) ed i risultati saranno postati su diversi social network.

Gli organizzatori hanno riservato otto posti agli abitanti della zona, saranno presi in considerazione i ragazzi che avranno messo in mostra le proprie doti ambientaliste.

Per il post gara è stato organizzato un 'terzo tempo ecologico', in cui i partecipanti aiuteranno a pulire la spiaggia su cui si è svolto il torneo.

Fioravante De Simone

## L'agenda sportiva

### Venerdì 14

-Tennis, Coppa Davis: Italia-Cile  
-Calcio, Venezuela Caracas-Mineros (anticipo)

### Sabato 15

-Tennis, Coppa Davis: Italia-Cile  
-Calcio, 3ª Giornata Serie A (anticipi)

### Domenica 16

-Tennis, Coppa Davis: Italia-Cile  
-Calcio, 3ª Giornata Serie A  
-Moto Gp San Marino  
-Calcio, Venezuela 6ª Giornata

### Martedì 18

-Calcio, 1ª Giornata Champions League

### Mercoledì 19

-Calcio, 1ª Giornata Champions League

### Giovedì 19

-Calcio, 1ª Giornata Europa League



Il nostro quotidiano

La voce  
Nel Gironone  
dei Golosi



9 | giovedì 13 settembre 2012

Dopo più di 125 anni di storia, si apre un nuovo capitolo

# GRANT introduce una nuova icona: L'ALBERO DI FAMIGLIA



Questa nuova immagine dei prodotti "decorata" distilleria William Grant & Sons rappresenta la qualità e l'esperienza di cinque generazioni dedicate a sviluppare il miglior Scotch Grant è il "blended scotch whisky" più famoso del mondo che possiede e condivide una storia che continua ad evolversi. Dopo un anno di successi in cui il marchio ha raggiunto il terzo posto del podio mondiale per valore delle vendite, e in cui ha raccolto una serie di premi di settore per la sua qualità superiore, il marchio si imbarca sul prossimo capitolo la sua storia con l'introduzione del suo nuovo logo, un'icona distintiva come è L'ALBERO DI FAMIGLIA. L'ALBERO DI FAMIGLIA,



che rappresenta tutte le cinque generazioni di proprietà della famiglia, viene aggiunta l'etichetta e la confezione della nostra iconica bottiglia triangolare. Sarà accompagnato dalla dicitura "Established 1887", che rappresentano l'inizio della nostra storia. Con la riprogettazione della nostra immagine, si ribadisce l'impegno e l'esperienza del distillatore di Grant William & Sons con scotch di qualità migliore. Kate Athanasi, Global Director del marchio, afferma che "la nuova immagine è un altro grande passo per Grant's, in quanto rappresenta la nostra crescita e sviluppo, un marchio globale e distintivo. L'albero genealogico con ciascuno dei suoi rami, è l'icona che racconta la storia della nostra esperienza e il patrimonio che

sono stati tramandati attraverso cinque generazioni di proprietà della stessa famiglia. Indipendente, eccezionale e con una personalità attraente, Grant ha davvero una storia unica. "La famosa bottiglia triangolare, che è stata introdotta la prima volta nel 1956 dal

famoso designer Hans Schleger, rimarrà la stessa, in quanto garantisce che Grant continua come sempre: mostrando una diversa angolazione. Tuttavia, l'etichetta è stata ridisegnata per mettere in evidenza i sapori unici di questa miscela decisa, evidenziando le caratteristiche di Grant Riserva Famiglia. Nel 2012, il marchio continuerà ad evolversi con l'implementazione globale di "True Tales", con il lancio di "Brand Home" Distilleria Dufftown e la ricezione continua di premi per tutti i prodotti nella sua gamma, Grant 12, 18 e 25 anni. Quest'ultimo, lanciato a livello internazionale nel 2010, in occasione del 100° anniversario della partenza del figlio

di William Grant, nel suo viaggio per sensibilizzare e fornire prezioso liquido in ogni angolo del mondo. Whisky Grant: cinque generazioni di qualità. Grant's è una distilleria indipendente, guidata da una famiglia che per tutta la vita è stata dedicata a rendere il miglior whisky, e oggi è gestita dalla quinta generazione. E' vero di elevati standard di qualità, con una forza lavoro

stabilito dal suo fondatore. È fedele agli alti standard di qualità, con una mano d'opera stabilita dal suo fondatore. E' l'unico ad utilizzare la distillazione sotto vuoto a bassa temperatura, questo produce un whisky di grano famoso per il suo carattere, sapore complesso e delizioso che diventa, in unine con i singoli malti, in un mix finale eccellente e originale finale. The Grant Distilleria è stata premiata con più di 50 medaglie e premi della International Wine & Spirit Competition (IWSC) e dal International Spirits Challenge (ISC). Visita il nostro sito per maggiori informazioni [www.grantswhisky.com](http://www.grantswhisky.com)

\* Confermato dai risultati IWSR 2011, Grant's, raggiunge la posizione n. 3 del podio tra il whisky scozzese standard. Negli ultimi cinque anni, Grant's è cresciuto costantemente nella categoria, raggiungendo nel 2010 la vendita in tutto il mondo per 4,8 milioni di euro e il valore al dettaglio al pubblico di oltre \$ 1 miliardo. \* Siamo orgogliosi che alcuni degli esperti di whisky più acclamati del mondo, ha riconosciuto l'eccellenza di Grant. La naturale consistenza, pulizia e complessità dei nostri whisky che ci differenzia dagli altri whisky blended, contribuendo

do a più di 50 medaglie e riconoscimenti di settore negli ultimi tre anni, compreso il più recente:

- Grant 25 anni:**
  - 2011 Jim Murray Whisky Bible, Best Blended Scotch 19 - 25yrs
  - 2011 Concorso Internazionale Wine & Spirit, Medaglia d'Oro
  - 2011 International Spirits Challenge, Argento
- Famiglia Grant Riserva:**
  - 2011 Scotch Whisky Masters, Medaglia d'oro
  - 2011 Los Angeles International Wine & Spirits Competition, Argento
- Grant 12 anni:**
  - 2011 International Spirits Challenge, Oro
  - 2011 Concorso Internazionale Wine & Spirit, Argento Grant 18 Year Old:
  - 2011 Scotch Whisky Master, Master
  - 2011 Concorso Internazionale Wine & Spirit, rgentor
  - 2011 International Spirits Challenge, Argento



## PROMOCIÓN



RIF: J - 31610712 - 4

CEVICHE DE SALMÓN	108,80 Bs.	FILETE DE SALMÓN	
CARPACCIO DEL CARDENAL	138,80 Bs.	(GRILLE, MOSTAZA, AL LIMÓN, AL AJILLO, MEUNIER)	108,80 Bs.
PLUMAS AL SALMÓN	118,80 Bs.	FILETE DE SALMÓN	
CANNELLONI DE SALMÓN	118,80 Bs.	ALLE VONGOLE	128,80 Bs.
RISOTTO AL SALMÓN	118,80 Bs.		
CAZUELA DE SALMÓN	118,80 Bs.		

Av. Principal del Bosque Quinta Careli  
Tlfs: 731.00.98 – 731.01.60 Fax: 731.17.55